

SAGGISTICA



CENTO ANNI DI SOCIALISMO DAL PARTITO RIVOLUZIONARIO DI ROMAGNA A BETTINO CRAXI

di *Paolo Garofalo*

Quella socialista è una storia lunga più di cento anni. Per cento esatti, dal 1892 al 1992, la storia socialista si intreccia, seppur con diversi simboli e denominazioni, con quella d'Italia e d'Europa. Questa storia, è la storia della riscossa proletaria, del primo partito di massa, dell'emancipazione femminile. Questa è anche la storia delle diverse anime che si sono incontrate, amate, divise ed odiate. La storia socialista è storia di unioni e scissioni, quella di Livorno con i comunisti e quella di Mussolini con i Fasci di Combattimento; è la storia del socialismo autonomo dalla Russia sovietica, quella della socialdemocrazia e quella del Lib-Lab degli anni Ottanta; è la storia dell'antifascismo, della Resistenza, dei governi di centrosinistra, delle riforme sociali. La storia socialista è la storia di Andrea Costa, Filippo Turati, Anna Kuliscioff, Giacomo Matteotti, Pietro Nenni, Riccardo Lombardi, del "Presidente" Pertini, di Saragat, De Martino, Craxi ed è anche la storia vissuta da milioni di uomini e donne che si sono riconosciuti nei simboli del socialismo. Attraverso la visione di questi simboli, ripercorriamo la lunga storia socialista, dalla bandiera verde adottata da Andrea Costa, ai simboli bolscevichi; dal Sole nascente alle Tre Frecce; dalla rosa nel pugno al garofano rosso.

Editore: **OFFICINA DELLA STAMPA**

Pagine: **120**

Formato: **15x21**

Prezzo: **12.00 €**

Pubblicazione: **30/10/2019**

ISBN: **9788894466836**

L'AUTORE

Paolo Garofalo, è nato e vive in Sicilia. Dopo una lunga pausa editoriale, torna a scrivere delle sue passioni per la politica e la comunicazione che trovano sintesi in questo lavoro. Interessato alla politica fin da giovanissimo, ha collaborato con diverse testate giornalistiche siciliane ed è stato autore di saggi sui diritti umani e sulla comunicazione, in particolare quella politica. Per i tipi dell'Officina della Stampa, ha pubblicato "Il Partito Comunista Italiano: da Livorno alla Bolognina".

Prefazione di

Stefania Craxi, è nata a Milano. Produttrice televisiva, nel 2000, anno che segna la morte in esilio di Bettino Craxi, lascia l'attività lavorativa per dedicarsi interamente alla nascente Fondazione, intitolata al leader socialista, di cui è fondatrice. La sua principale attività diventa la difesa politica, prima che personale, della memoria di Craxi, occupandosi della custodia e della valorizzazione dell'immagine e del patrimonio ideale, politico e culturale dello statista e della storia del riformismo laico e liberale. Conduce quella che definisce una "battaglia di verità", con attività a favore di una "giustizia giusta" e della condizione inumana delle carceri, chiedendo altresì l'Istituzione di una Commissione d'inchiesta su Tangentopoli e sugli eventi connessi. Eletta nel 2006 con Forza Italia alla Camera dei Deputati e riconfermata nelle successive elezioni politiche, diventa nel 2008 Sottosegretario agli Affari Esteri con delega all'Asia ed al Mediterraneo durante il periodo delle Primavere Arabe. Promotrice di numerose iniziative per una riforma presidenziale delle istituzioni, nel 2018 è eletta Senatrice della Repubblica.